

SAGGI

Il tessuto cittadino e culturale di Berlino riscritto dopo il Muro

LIBRI: ANNA CHIARLONI (A CURA DI), **OLTRE IL MURO. BERLINO E I LINGUAGGI DELLA RIUNIFICAZIONE**, FRANCO ANGELI, 2009, PP. 205, EURO 22

Andrea Rota

Avvent'anni dall'abbattimento del Muro, il volume curato da Anna Chiarloni percorre con successo i contorni identitari dell'odierna Berlino, dando voce a una pluralità di linguaggi - dalla letteratura all'architettura, dal cinema alla museologia - nei quali la riunificazione nazionale ha lasciato tracce ancora molto fresche, e tuttavia già indelebili. Da uno sguardo d'insieme sui saggi, la riscrittura dell'odierna metropoli tedesca risulta segnata da voci differenti che, come quelle degli autori di *Oltre il muro*, convergono nella definizione di una comune, caleidoscopica narrazione urbana perennemente *in fieri*.

In tempi recenti, nessun'altra capitale europea ha fatto del cambiamento la propria costante esistenziale nella stessa misura in cui ciò è avvenuto nella metropoli sulla Sprea. Dall'avvenirismo architettonico di Potsdamer Platz e del quartiere governativo al restyling commerciale di Friedrichstrasse, dalla rinascita di Prenzlauer Berg alla scena underground di Friedrichshain la città ha riscritto senza sosta il proprio spazio fisico e culturale, mutando con rapidità senza eguali il profilo malinconico - e in fondo ancora vicino - di lacerata città divisa. Di fronte all'attuale magnificenza della capitale e in assenza pressoché totale di tracce del Muro, i visitatori meno esperti avvertono spesso con difficoltà il percorso che Berlino, tra le pieghe del policromo tessuto urbano, sta ancora percorrendo nella rielaborazione del recente passato, solcato da 155 km di cemento armato e filo spinato.

I saggi di *Oltre il muro* indagano la complessa trama che letteratura, architettura, cinema e museologia contribuiscono a ordire nella riscrittura metropolitana. Il volume è diviso in due sezioni, la prima delle quali intitolata *Cartografie Berlinesi*: cartografie segnate da recenti (ri)costruzioni edilizie e, al contempo, da demolizioni «eccellenti». Emblematico è il caso del Palast der Republik, il parlamento della Rdt da poco rimosso per far posto alla contestata ricostruzione del castello dei regnanti di Prussia. Il terreno dei simboli rende alquanto evi-

dente la persistenza di contrasti mai sopiti tra Berlinesi dell'Est e dell'Ovest, di tensioni che il volume registra con felice taglio interdisciplinare. La commistione di diversi saperi è tra i maggiori pregi della sezione, nella quale nozioni come *spatial turn* e *demolizione* stimolano la riflessione sullo stretto legame tra spazio urbano e letteratura alla luce dei cambiamenti successivi al crollo del Muro. Stravolgimenti storici che sono oggetto del processo di musealizzazione della Rdt, rispetto al quale, oggi, il quarantennio socialista viene appiattito su toni di aprioristica condanna o di acritica esaltazione.

La seconda sezione della raccolta, *Nel cuore di Berlino*, comprende saggi di matrice più marcatamente letteraria. I contributi indagano gli esiti della riunificazione tastando lo spazio recondito dell'autobiografia, della memoria intima, di destini individuali inebriati di nuove libertà, ma assai spesso oscurati dall'ombra del fallimento. Lungo il solco della parola d'autore (da Heiner Müller a Uwe Timm, da Klaus Schlesinger a F. C. Delius), *Oltre il Muro* indaga le smarrite incertezze dell'Est tedesco all'indomani della sua sofferta occidentalizzazione, senza tuttavia limitare il proprio campo d'analisi alla malinconica disfatta dell'utopia di solidarietà collettiva. Tra le rovine del socialismo reale si profila così la ricca costellazione di *lieux de mémoire* ebraici, testimoni in pietra di una nuova fioritura letteraria ebraico-berlinese, sulla quale da tempo si è innestata la vivace cultura migratoria ex-sovietica. Vivacità che caratterizza la rappresentazione cinematografica di Prenzlauer Berg, quartiere ormai assunto a metonimia della rinascita della capitale e delle numerose contraddizioni legate alla sua riunificazione. Contraddizioni che *Oltre il Muro* ha il merito di presentare al lettore intrecciando discorsi e prospettive tra loro differenti, ma unite dalla capacità di raccontare la Berlino contemporanea come sensibile spazio di scrittura della storia tedesca ed europea.

